CARTA
MILITARE DELLA CATALOGNA
per servire alla Storia delle Truppe Italiane nelle diverse posizioni e spedizioni di più Eserciti
Dal 1808 al 1813.

ricavata da antichi documenti, e da nuove ricognizioni
eseguite nel corso della guerra allo Stato Generale italiano
dal Maggiore VACANI nell' I.R. Corpo del Genio
Cavalr della Corona Ferrea e della Legion d' Onore.

1823.

NOTIZIE STORICO-MILITARI

La Catalogna una fra le più ricche, popolate, e industriose Provincie della Spagna fu eretta in Principato nel IX. secolo. Ebbe dei Principi, e delle Leggi particolari, fu quindi sempre celebre per la sua ardente amore di patria, per che vesse i suoi abitanti industriosi, fieri, e atti in ogni tempo alle guerre le più difficili, e le più ravvivate. Il suo paese montuoso e aspro è salubre e fertile, delizioso in alcuni punti, e coltivato con vantaggio in quasi tutti. I suoi abitanti ammontano al numero di 838818. dei quali 36000. nella sola Barcelona capitale del principato. Ne suoi prodotti consistenti in grani, vini, olio, seta, cotone, lino e cuoio ecco in commercio anche colle Americhe, e colle Indie Orientali per suoi proprii legni mercantili.

I molti fiumi e torrenti che la bagnano concorrono coll' industria, e l' attività degli abitanti a fertilizzarne il suolo, e ridenti tutti i candidi, fuorchè l' Ebro la rendono assai propria ai molti punti a un sistema di guerra difensivo. Pochi sono i ponti sui quali si attraversano questi fiumi, meritano però menzione quelli sulla Muga a Molins, sul Ter a Roda e Gerona, sulla Tordera a S.te Lowy, sul Llobregat a Martorell, e Molins de Rey, sulla Gaya a S.te Creus, e Villa rodona, sul Francoli a Monblanch, e Valls, sul Segre a Balaguer, e Lerida, e quelli fino di Lerida, e Tortosa sull' Ebro il qual fiume si vede passare altresì su Ponti volanti a Mequinenza, Mora, e Amposta.

Le pianure d' Urgell, e Lerida tanto nominate da Cesare, quelle meno vaste di Reus, Villafranca, Monblanch, Tique, e Castellon d' Ampurias impongono ancora coppia fertilezza dei grani in abbondanza. Quindi le Armate vi hanno sempre soggiornato più agiatamente, e più a lungo che in qualsivoglia altra parte della Provincia.

La altura che intersecano questo bel paese son quasi tutte coperte nella parte esposta al Nord di boschi non folti, e presentano ad ogni passo delle ottime posizioni militari, sono degne in particolare attenzione le rupi di Cardona, e quelle del Monserrat le une per le miniere di sale che contengono, le altre per l' ammasso informe di roccia elevata a punte, e accessibile soltanto per la strada che conduce a un ricco, e vasto Santuario eretto al Nord-est del monte che fu uno dei principali punti d' appoggio della incursione di Catalogna durante l' ultima guerra.

La difficoltà di aprire delle buone strade in un paese sì accidentato, fa sì che poche siano le carreggiabili. Le principali però sono quelle che dalla Francia conducono a Barcelona, Lerida, e Tortosa, e ordinate come altresì carreggiabili quelle che vanno da Figueras a Rosas, da Gerona al porto d' Selva, e Palamos, da Barcelona a Vique per Granollers, e da Garriga; da Vique a Manresa per Moya; da Manresa a Mölinos de Rey pel Monserrat; da Villafranca a Villanova, e Valls, e da Valls per Cabra, e per Riba a Monblanch, pure esse ovunque a netto che potrebbero dirsi come tutte le altre, soltanto praticabili dalle sole ruote di corsa.

Parecchi Castelli e Piazze forti costituiscono questa Provincia, la barriera di ferro della Spagna orientale. I Fortini di Seu d'Urgell, Cardona, e Berga guardano gli angusti sbocchi dell' alta Catalogna. Figueras, Gerona, e Hostalrich difendono la gran strada di Francia a Barcelona. Lerida difende il Ponte sul Segre, e la strada di Zaragoza e Madrid. Tortosa e Mequinenza sull' Ebro difendono il passaggio al mezzogiorno della Spagna; Rosas Barcelona, e Tarragona coprono i porti più importanti della costa, ov vari punti della quale sono stabiliti dei fortini, o delle torri, e particolarmente a Calaques, Pala, Bagur, Palamos, S. Feliu, Tosa, Mongat, al Llobregat, a Gatanet, a Sitges, a Villanova, a Salou, a Balaguer, a d' Ardi, e alla Rapita.

L' importanza di questa Provincia attraversata dall' Ebro, e in contatto colla Francia, e col mare ha fatto sì che ella fosse in varie epoche il teatro di grandi guerre. I Cartaginesi che si fondarono Barcelona furono assediati dai Romani, che vi costruirono Tarragona, e vi si assicurarono il paese allor conquistato della Spagna. I Goti la conquistarono nel V. secolo, e ne furono cacciati tre secoli dopo dai Saraceni. Questi furono soggiogati nel IX. secolo da Carlo Magno i cui governatori divennero in seguito Principi Sovrani, ed eredi tarii di Catalogna e d' Aragona. Questa Provincia stanca delle vessazioni del Ministro Olivares si ribellò alla Francia nel 1640. e non si sottomise al suo Re Filippo IV. che dopo 12. anni di guerra. Alla fine del secolo XIII. la Francia vi spedì delle armate, le quali presero Barcelona, e altre Forti che furon poi restituiti colla Pace di Riswick. Al principio del Secolo XVIII. la guerra di successione vi suscitò in Ispagna, e non terminò a favore di Filippo V. in Catalogna che dopo 14 anni di non interrotti sforzi di tutto il Principato in sostegno di Carlo III. dell' Augusta Casa d' Austria. Coll' ultima rivoluzione di Francia nuove armate vennero allo stesso fine sotto Augereau, Figueras e Rosas cadute in poter dei francesi furon restituite a Carlo IV. colla pace di Basilea nel 1795. Per ultimo nel 1808. l' Italia, e la Francia vi spedirono nuovi eserciti che occuparono di sorpresa Figueras e Barcelona, e assediarono e presero Rosas nel 1808, Gerona nel 1809, Hostalrich, Lerida, Mequinenza, e Tortosa nel 1810. e Tarragona nel 1811. Tutte queste Piazze furono poi cedute nel 1814. all' epoca del desolamento dell' impero Francese e rimesse dal Re Giuseppe Buchet in un col Re Ferdinando VII. a' suoi prodi Catalani che con molta gloria le avevano difese, e con tanti sacrificii erano pur meritate una giusta libertà, indipendenza, e pace.

Fra le grandi operazioni militari della guerra, che è in ricca quest' ultima guerra, in cui gli Italiani presero una onorevole parte meritano maggiore attenzione quelle che seguirono dal Maresciallo Suchet in poi, e che vedesi tracciate sulle Carte.

1° Le Posizioni di Geuzion 2° Cpr sulla Fluvia durante l' assedio di Rosas, e la sua marcia, allo sbloco di Barcelona minacciando Gerona di investimento, schivando Hostalrich, e sprendosi il passo a Granollers colla Div.e Pino su Corpi Spagnuoli di Vivar, e Rodrigo.

2° Le Posizioni del medesimo interno a Villafranca nel 1809. dopo lo sbloco di Barcelona e i movimenti da lui operati contro Rodrigo che assalita il suo fianco destro, forzandolo a battaglia a Valls sul Francoli, e a ripiegarsi in Tarragona.

3° Le stesse Posizioni successivamente occupate intorno a Vique e alla Selva durante l' assedio di Gerona dall' armata d' osservazione, e i movimenti di Blake per investirne un convoglio, e costringer l' inimico a concentrare in uno spazio più angusto.

4° Le Posizioni occupate nel 1810. da Suchet Gerona a Lerida, e da Augereau intorno a Hostalrich, e Vique, e gli attacchi da esservi tentati da Odonell per inviluppare i Francesi a Vique, e far levar gli assedi di Hostalrich, e di Lerida.

5° Le Posizioni prese da Macdonald nel 1810. intorno alla pianura d' Urgell e la sua marcia su Cardona e ritorno per Calaf e Manresa a Gerona minacciata dagli attacchi di Odonell alla Bisbal.

6° Le Posizioni di Suchet e Macdonald sull' Ebro durante l' assedio di Tortosa e la marcia di questi stessi Corpi all' investimento di Tarragona nel 1811. operato da Suchet in quel punto in cui l' imperverde sprevedeva quella piazza di troppe per tra portarli nel Forti di Figueras dianzi sorpresi dagli Spagnuoli Martinez e Rovira.

7° Le due spedizioni Inglesi dirette nel 1813. contro Tarragona difesa da Bertoletti, e le corrispondenti marcie di Suchet la prima contro Murray da Valenza e Tortosa, la seconda contro Lord Bentink da Barcelona, sia per soccorrere, che per smantellare quella piazza da esso strettamente bloccata, ed assediata.

Non si è indicata alcuna posizione degli eserciti Spagnuoli, giacchè tutta la Nazione essendo in armi, essi non eseguivano fazioni militari, ma univansi in caso d' attacco in una delle principali Città, oppur sceglievansi in esse di ritirata in più doppelli per poi raccogliersi nuovamente a un indicato punto di riunione, i quali d' ordinario erano per l' interno Basulas, Olot, Vique, Manresa, S. Coloma, Igualada, e il Monserrat, e per la costa Bagur, Palamos, S. Feliu, Matam, Villanova, Tarragona, e Salou punti tutti per riuscire, e per introdursi, forza opportunamente all' uopo, e come per il Bisbal, Campredon, Fuigcerda, Solsona, Cerrera, Tremp, Falset, e Reus importantissimi in guerra.

SEGNI CONVENZIONALI

- Città Capitale e Piazza forte
- Città ● Borgo ▸ Villaggio ▪ Casa
- Castello Torre Batteria di Costa
- Ponte di pietra Ponte di legno Porto
- Limite antico con Aragona e Valenza
- Marcia di Francesi e Italiani
- Campi di S. Cpr nelle Posizioni dei Numeri 1° e 2°
- id. di Suchet e di Augereau nelle Posizioni del N.° 3
- id. di Macdonald nella Posizione del N.° 5
- id. di Suchet con Macdonald nelle Posizioni e di Suchet sole del N.° 6
- Campi italiani nelle suindicate posizioni
- Sito di battaglia e combattimento di assedio memorabile
- Strada principale o postale
- Strada ordinaria carreggiabile
- Sentiere da strada non carreggiabile
- Sentiere fra i monti
- Confine colla Francia
- Marcia di Spagnuoli

SCALE

Chilometri

Miglia Inglesi di 1760 Yard da 69 12/25 al grado

Leghe comuni di Francia di 2280 Tese da 25 al grado

Leghe marine di Spagna di 6626 Varas da 20 al grado

Miglia comuni d' Italia da 60 al grado

Miglia di Germania da 15 al grado

Il Rapporto fra la scala e il vero è di 1. a 462963.

FRANCIA

ARAGONA

VALENZA

MARE MEDITERRANEO

BARCELONA

TORTOSA

TARRAGONA

Scala di Longitudine sul Parallelo di 41° 30'

Scala di Latitudine sul Meridiano di Parigi

Gradi di Longitudine dal Meridiano di Parigi

© Ministerio de Defensa